

**Al Ministero dell'Ambiente e della tutela  
del Territorio e del Mare  
Direzione Generale per le Valutazioni e Autorizzazioni  
Ambientali  
Divisione II Sistemi di Valutazione Ambientale cappelli**

**Via Cristoforo Colombo 44, 00147 Roma**

pec: [DGSalvanguardia.Ambientale@Pec.minambiente.it](mailto:DGSalvanguardia.Ambientale@Pec.minambiente.it)

Fax 06.5722.3040

OGGETTO:

OSSERVAZIONI/ OPPOSIZIONE DI “SARDIGNA NATZIONE INDIPENDENTZIA”

**AL PROGETTO “PARCO EOLICO GOMORETTA” presentato dalla società Siemens-  
Gamesa Renewable Energy Italy S.P.A della potenza nominale di 45,045 MW: NEI COMUNI  
DI BITTI, ORUNE E BUDDUSO’**

PREMESSA

Premesso, che i sottoscrittori della presente opposizione sono dalla parte dell’energia rinnovabile e sono per la dismissione delle centrali termoelettriche e nucleari che tanto danno hanno causato e stanno causando alle persone, all’ambiente ed al territorio.

Siamo dalla parte dell’energia rinnovabile, ma non a qualsiasi costo. Solo se il costo è compatibile e non umiliante siamo disposti a prendere in considerazione le proposte che vogliono mettere in concorrenza le risorse climatiche, territoriali e paesaggistiche di tutti i sardi e nel caso specifico delle collettività locali coinvolte nel parco eolico Gomoretta, ad ud una delle quali, quella di Bitti, noi sottoscrittori apparteniamo.

CONSIDERAZIONI

Nonostante sia facile catalogare il vento come una risorsa rinnovabile a disposizione della **collettività in generale**, come riconosciuto anche dalla Gamesa nel punto 2.3 dell’elaborato **progettuale EP\_CIV\_R005**, risulta molto più corretto e preciso affermare che questa risorsa preziosa **possa appartenere alla collettività che abita i luoghi** dove la risorsa vento è presente.

Il Progetto Definitivo PARCO EOLICO “GOMORETTA” (EP-CIV-R001pdf), nella -RELAZIONE TECNICO DESCRITTIVA GENERALE, pag. 44-46 POTENZIALE EOLICO- dice: *La mappa della producibilità specifica dell'Atlante Eolico Interattivo rse, colloca il territorio di Bitti, per una altezza pari a 100 m s.l.t nell'ordine dei 9-10 m/s (vedi Figura 3) annui medi. Con una producibilità specifica da 3000 a 3500 Mwh per MW di potenza istallata (Vedi Figura 3-Tavola 1 Velocità media annua dall'Atlante eolico Interattivo <http://atlante.eolico.rse-web.it/viewer.htm>*

L'analisi anemologica del Parco Eolico Gomoretta realizzata dal Dipartimento Gamesa di Wind Resource, attraverso i due anemometri collocati nei territori di Bitti (Torre E3305 Punta Gomoretta) e Orune (Torre E3312 Fruncu Sa Crapa), negli anni dal 14-5-2002 al 5-7-2006, permette di calcolare la quantità di energia annualmente preventivata, valutabile (secondo il progetto PARCO EOLICO GOMORETTA) in 137.257 Mwh/anno.

(Pagina 45 del EP-CIV-R001pdf).

A pag. 15) “il territorio interessato alla realizzazione dell’impianto, ....., è un vero e proprio **giacimento energetico rinnovabile e non inquinante**”.

Nell’elaborato Descrizione e analisi delle possibili ricadute sociali Elaborato: EP\_CIV\_R005 punto 2.3 EFFETTI SULL’ECONOMIA LOCALE la Gamesa dichiara ancora “ **Essendo la risorsa del vento, un bene in possesso della collettività del territorio, è legittima l’attesa della popolazione che questo tipo di iniziativa comporti dei vantaggi concreti là dove la risorsa viene sfruttata.**”

**Dunque la risorsa vento è chiaramente prodotta nei luoghi indicati in progetto, e ricadente nei territori e nelle collettività dei paesi di Bitti e Orune.**

Pertanto l'energia prodotta dai 13 aerogeneratori di potenza unitaria pari a 3.465 MW, per un totale di 45,5 MW, valutabile secondo il progetto con una producibilità stimata di 137.257 Mwh/anno è resa possibile **grazie alla risorsa vento originata nei territori di Bitti e Orune.**

La ricchezza derivante dalla quantità di energia prodotta annualmente, è **dunque nominalmente una ricchezza, per una parte molto rilevante del totale, di proprietà delle comunità del luogo** dove si genera la risorsa vento.

Questo il calcolo dei ricavi annuali totali dei 13 aerogeneratori e di ogni singolo aerogeneratore:

*Il D.M. Del 06 luglio 2012 ha introdotto un incentivo statale per gli impianti eolici connessi alla rete elettrica di distribuzione con potenza compresa tra 1 e <5000 KW (tariffa fissa onnicomprensiva) a partire dal 1 gennaio 2013.*

*Tale incentivo viene erogato dal Gestore dei Servizi Elettrici (GSE) per una durata di 20 anni. L'incentivo viene calcolato moltiplicando la tariffa spettante per i Kwh prodotti ed immessi in rete con esclusione dell'energia consumata, diversamente dal fotovoltaico che incentiva anche l'energia consumata.*

*Al termine deli 20 anni l'energia prodotta potrà essere venduta, sul mercato elettrico o più semplicemente al GSE tramite il meccanismo del Ritiro dedicato.*

*Prendendo in considerazione la tariffa dichiarata dalla stessa ditta Gamesa , di € 65/MWh che sicuramente è inferiore a quanto risulta dai nostri calcoli in almeno € 100/MWh il ricavo è piuttosto elevato.*

Moltiplicando l'energia prodotta, valutabile secondo il progetto in 137.257 Mwh/anno per la tariffa incentivante indicata, si ottiene la resa annuale del Parco Eolico Gomoretta.

L'impianto è costituito da 13 aerogeneratori di potenza unitaria pari a 3.465 MW con una producibilità energetica stimata di 137.257 Mwh/anno, corrispondente ad una producibilità media annua di circa 3047 ore equivalenti nette.

#### **CALCOLO:**

$137.257 \times 65 = 8.921.705$  EURO all'anno. Per il totale dei 13 aerogeneratori.

Risulta invece pari a **686.285** EURO per ciascun aerogeneratore all'anno, cifra che a noi risulta di molto inferiore a quella media, di almeno 1 milione annuo a pala.

Anche applicando un improbabile ribasso d'asta, secondo noi, la resa di una pala è di **almeno** 1 milione di euro all'anno, e comunque qualunque sia la cifra il ricavo è dovuto alla concorrenza tra una risorsa e un impianto che la utilizza.

Essendo la risorsa, territorio e vento, in possesso unicamente del popolo sardo in via generale e nel particolare delle comunità locali e l'impianto in possesso della ditta autorizzata all'estrazione della risorsa, è evidente che il profitto ottenuto sia da ripartire equamente tra le due parti che concorrono a formarlo.

La concorrenza nella formazione profitto è evidente. Come è evidente che il territorio e il vento da soli non potrebbero generare energia, è altrettanto evidente che l'impianto è in grado di generare energia solo tramite il vento e il territorio che lo ospita, dunque genera energia solo in quella posizione e in quel luogo, luogo che non appartiene alla Ditta che chiede l'autorizzazione all'estrazione, ma alla collettività locale.

**La ripartizione equa del profitto, ottenuto tenendo conto di tutti gli oneri, non potrebbe che essere alla pari 50% o in prossimità alla pari.**

**In qualsiasi altra soluzione si ravvisa una chiara speculazione.**

Dalle analisi sui benefici, che secondo la Ditta ne dovrebbero derivare alla collettività in possesso del vento e del territorio, si ravvisano non solo semplici promesse-ricatto ma anche filosofie inconsistenti sulla ricaduta turistica. Ricadute comunque difficili da quantificare per poterle valutare nella doverosa equa ripartizione di profitti.

**Si configura quindi non solo una evidente operazione speculativa ma anche un rapporto di sudditanza**

**tra chi, avvalendosi di normative che ingiustamente danno veste di interesse pubblico ad un interesse privato, espropriano o sarebbe il caso di dire rapinano, risorse pubbliche, del popolo sardo, umiliandolo con contropartite di carattere coloniale.**

Considerato anche che in questo settore si sono riscontrate forti infiltrazioni di carattere mafioso e di affaristi spregiudicati, quanto da noi ipotizzato è del tutto concreto.

La torta dell'energia alternativa è allettante.

Se tutte le domande, più di 3200 per circa 100 mila MW, venissero accolte porterebbero la produzione di energia a tre volte il picco massimo dei consumi nell'intero sistema-Italia e molti di questi impianti produrrebbero solo incentivi e non energia.

Considerato anche che la Sardegna, dentro il sistema-Italia dell'energia, viene vista come una terra alla quale imporre la servitù di piattaforma energetica, il sospetto che il Parco Eolico di Gomoretta faccia parte di questa umiliante speculazione, è concreto.

Se, come pare evidente, il progetto Parco Eolico di Gomoretta è una pura e semplice operazione di speculazione, costruita per ottenere esclusivamente i benefici finanziari degli incentivi, il progetto industriale (produrre energia senza che vi sia effettiva richiesta), è destinato al fallimento.

La Società SIEMENS-GAMESA non subirebbe danni rilevanti, visto che avrebbe gli incentivi assicurati per 20 anni.

Saranno però i comuni di Bitti, Orune e Buddusò, a subire le conseguenze di un prevedibile fallimento di questo progetto sciagurato e di conseguenza una mancata demolizione degli impianti e successivo risanamento dei luoghi. Perché sono loro a rischiare il territorio, unica e sola vera ricchezza che verrebbe bruciata dal gioco terribile della speculazione.

---

#### ESAME DELLE POSSIBILI RICADUTE.

Sempre dal Progetto Definitivo- RELAZIONE TECNICO DESCRITTIVA GENERALE- (EP-CIV-R001 pdf), nel paragrafo 4) **ANALISI POSSIBILI RICADUTE SOCIALI, OCCUPAZIONALI ED ECONOMICHE DELL'INTERVENTO.**

**A pag. 15) del progetto, vengono calcolate 14 persone impiegate per 6 mesi nei lavori di progettazione, 28 addetti impiegati nella realizzazione del parco per 2 anni circa, 12 unità per la gestione dell'impianto per 20 anni.**

**A pag. 15) BENEFICI ECONOMICI PREVEDIBILI PER I PAESI DI BITTI, ORUNE, ONANI', LULA E BUDDUSO'.**

Al secondo capoverso:<<La presenza di un parco eolico di queste dimensioni.....comporta per i comuni introiti monetari che possono essere utilizzati dalle amministrazioni per promuovere e realizzare opere di pubblica utilità, necessarie in un contesto sociale in forte difficoltà economica>>.

**A pag. 16) EFFETTI SUL TURISMO E SULLE ATTIVITA' RICREATIVE.**

Così recita il progetto:

<<Altra possibilità occupazionale per l'area in cui è realizzato il parco eolico è rappresentata dall'aspetto turistico-culturale indotto dalla presenza del parco>>.

---

Dunque, a parte il lavoro temporaneo (da 6 mesi a 2 anni massimo) e il lavoro per i 12 tecnici per 20 anni, nulla di chiaro è indicato sui possibili introiti monetari per i comuni di Bitti, Orune, Onani', Lula e Buddusò, (tutto viene demandato ad una successiva e non identificabile conferenza dei servizi).

Infine l'attrazione turistica del parco come volano per l'occupazione è proprio una debole invenzione, per giustificare l'inesistenza delle cosiddette "Ricadute sociali e occupazionali".

**PER QUESTI MOTIVI, LA PRESENTE OSSERVAZIONE FORMALE, E' DI TOTALE E GIUSTIFICATA OPPOSIZIONE AL PROGETTO DENOMINATO "PARCO EOLICO GOMORETTA".**

La motivazione di detta OPPOSIZIONE è giustificata dalla enorme e scandalosa disparità esistente nelle

stesse carte prodotte dal presente Progetto della SOCIETA' SIEMENS-GAMESA, tra il ricavo derivante dalla vendita della energia prodotta annualmente calcolato in **17.431.639** Euro e le inesistenti ricadute economiche e sociali previste per i comuni di Bitti, Orune, Onanì, Lula e Buddusò.

A fronte di una ricchezza annuale di **17.431.639** Euro, per venti anni, tali ricadute sono inesistenti, invisibili, irrilevanti e persino offensive (occupazione derivante dal turismo eolico) della onorabilità dei Comuni interessati.

A questa disparità incolmabile, si aggiungano i danni irreversibili a luoghi dedicati ad una economia agricola che occupa stabilmente (da secoli) diverse decine di famiglie. Economia, che pur non avendo i numeri monetari della Società Siemens-Gamesa, produce comunque reddito, alimenti sostenibili, cultura del rispetto della natura e del territorio.

Nel conto dei danni, e dunque in perdita per i Comuni e le popolazioni interessate, vanno conteggiati quelli a carico del paesaggio e del patrimonio archeologico, che presenta in questi territori monumenti di interesse e valore mondiale.

Tale patrimonio ambientale ancora intatto (questo sì, fonte di ricchezza rinnovabile, volano per turismo culturale pregiato, 12.000 presenze-anno nei monumenti de Su Tempiesu-Orune e Romanzesu-Bitti, Nurache Loelle-Buddusò), non può essere negoziabile, né dai singoli, né dalle istituzioni Comunali o Regionali, tanto meno dal vostro **Ministero dell'Ambiente e della tutela del Territorio e del Mare**, istanza a cui è rivolta la nostra OSSERVAZIONE FORMALE DI OPPOSIZIONE motivata, al Progetto in questione.

## CONCLUSIONI

**ESSENDO EVIDENTE CHE NON SONO RISPETTATE LE CONDIZIONI ECONOMICHE E LE CONDIZIONI AMBIENTALI, RITENENDO CHE LA PROPOSTA DELLA GAMESA SIA UNA VERA UMILIAZIONE VERSO LE COLLETTIVITA' INTERESSATE E VERSO TUTTO IL POPOLO SARDO , A NOME DI SARDIGNA NATZIONE INDIPENDENTZIA FIRMO LA PRESENTE OSSERVAZIONE FORMALE, CHE E' DI TOTALE E GIUSTIFICATA OPPOSIZIONE AL PROGETTO DENOMINATO "PARCO EOLICO GOMORETTA".**

Bitti 25 /03/ 2018

Bustianu Cumpostu  
Coordinatore Natzionale di Sardigna Natzione Indipendentzia

